Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 19 e 20 Dicembre 1888 N. 294

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

dell'onor. Magliani

Ieri l'on. Magliani — scrive il *Pungolo* — avrebbe dovuto fare alla Camera, in seduta straordinaria, l'Esposizione finanziaria.

Un lutto, che ha colpito la Casa di Savoja e l'Italia, rimanda ad altro giorno l'Esposizione dell'on. Ministro per le finanze.

Intanto, molte e penose considerazioni ci si affacciano alla mente.

Quanto sono lontani quei tempi quando le Esposizioni finanziarie dell'on. Magliani — acclamato allora come restauratore della finanza italiana, portato sugli scudi — presentavano quadri così rosei e ridenti!

Erano quelli i bei tempi, e allora si decretavano medaglie d'oro all'onorevole Magliani.

Sono trascorsi pochi anni, e i devoti alla politica finanziaria dell'on. Magliani, che giuravano nel suo nome, e gli promettevano appoggio costante e incondizionato, sono scomparsi; alla simpatia e all'ammirazione sono subentrate prima l'indifferenza e poi l'ostilità, e di quella schiera di amici e partigiani devoti, non resta quasi più neanche la memoria.

E dopo aver goduto e sfruttato l'aureola formatagli attorno, dopo averne glorificata l'altezza dell'ingegno e delle idee, quegli stessi fidi non trovano strali abbastanza acuti da saettare contro il vecchio duce.

Del resto non è storia nuova.

Tutti i malumori, tutte le bizze, tutte le ire giustificate o no, verso un complesso di circostanze ingrate, hanno bisogno di uno sfogo, e questo sfogo si volge contro l'on. Magliani, al quale dopo i lunghi e spesso benefici servizi, adesso si addita spietatamente la porta.

Certo le condizioni economiche e finanziarie del Paese sono gravi, e qualunque nuova tassa si escogiti, non può essere accolta che con resistenza.

Ma avviene però un fatto strano.

Non si vogliono tasse, ma si reclamano spese per nuovi armamenti e per la difesa nazionale; si respingono i provvedimenti finanziarj ma si accettano quelli militari.

E mentre dall'on. Magliani si reclama una finanza sincera ed egli con sincerità dice che per provvedere al *deficit* dalle nuove spese causato, occorrono nuovi provvedimenti, i suoi avversari gli rispondono: « vogliamo le nuove spese, ma non i provvedimenti; pensi il Governo a fare le necessarie economie altrove. »

Ma invano si chiederebbe all'on. Giolitti, relatore sui provvedimenti finanziari respinti, dove potrebbe rintracciarsi quel l'*altrove.*

Non è la difesa dell'on. Magliani che noi facciamo, così scrivendo: l'on. Magliani ha commesso degli errori ma ha reso anche importanti e non dimenticabili servigi.

Intendiamo, invece, segnalare la poca sincerità della guerra fatta più contro la sua persona, che contro la sua politica.

Ameremmo lo si combattesse — diremo anche noi col *Sole* — ma con quella sincerità, che da lui si pretende e che a lui si rimprovera mancare.

Per questo, è con viva curiosità che noi aspettiamo l'esposizione che egli farà alla Camera — poichè l'on. Magliani è un forte ed esperto lottatore.

Ma se anche egli riuscirà a stornare e a domare la tempesta che si agita sul suo capo, rimane sempre un punto nero: quello dell'avvenire. Poichè tutto si concentra in quell'*e poi?*.... che ognuno è costretto a pronunciare, di fronte a questa situazione.

FRANCIA E RUSSIA

Il mercato finanziario a Parigi è ancora sotto la buona impressione del successo riportato in Francia dal prestito russo.

Vari sono i commenti, i quali da luogo tale successo e che naturalmente si riferiscono alla situazione internazionale.

Se si anatomizzano le cifre delle sottoscrizioni, salta agli occhi di tutti che la Francia si è mostrata piena di una calda simpatia per la Russia e che, d'altro lato, essa ha affermato una volta di più la sua potenza economica e la sua ricchezza finanziaria.

Come è noto, il capitale del prestito era diviso in obbligazioni da 20 franchi di rendita.

In Francia soltanto vennero sottoscritte due milioni di obbligazioni; in Russia 87.000; a Berlino 41.000; ad Amsterdam 60.000; a Londra 9.000.

Negli altri mercati, l'esito dell'emissione è stato nullo.

Risulta da tali cifre che il numero delle obbligazioni sottoscritte in tutti gli altri paesi è appena il decimo di quello delle obbligazioni sottoscritte in Francia.

Ma quello che sorprende ancor più è il fatto che la maggior parte delle sottoscrizioni francesi sono di particolari del piccolo risparmio. L'insieme delle sottoscrizioni si compone di unità disseminate un pò dappertutto fra la popolazione francese; prova questa indiscutibile che il prestito russo è popolare in Francia e che gli interessi e gli affari russi vi incontrano vive e profonde simpatie.

La fede nella Russia è oggi quasi il solo sentimento sul quale, ove si eccettui il piccolo gruppo anarchico, tutti i partiti in Francia si trovano all'unissono. Costumi, letteratura, grandi uomini, tutto ciò che si fa o che abita fra la Neva e gli Urali è da molto tempo di moda sulle riva della Senna.

Ma il successo del prestito russo dev'essere argomento di meditazione anche indipendentemente dalle cifre che vi si riferiscono e che abbiano riprodotte più sopra.

Basta guardare dal lato della Germania, dove l'esito dell'emissione è stato accolto con sensi di vera desolazione.

Alla vigilia dell'emissione, si è venduto in Germania del rublo, finchè si è potuto allo scopo di spaventare il mercato finanziario e di spargere la diffidenza. Ma il mercato ha fatto il sordo ed il successo, tanto contrario alla loro aspettativa, è venuto a colmare i tedeschi di amarezza.

Se vogliamo attenerci al vecchio adagio secondo il quale il denaro è il nerbo della guerra, bisogna riconoscere che la potenza finanziaria della Francia, le cui risorse economiche non temono confronto, deve dar luogo a riflessione.

Il risultato di tale domanda di fondi fatta dal governo russo non può che riavvicinare ancora più la Russia alla Francia, verso la quale l'attirano già tante diffidenze e tante antipatie comuni.

Il *Novosti* dice che la Russia può aver fiducia nella Francia ed essa propone la creazione di un consorzio franco-russo, per la costruzione delle ferrovie, destinate a sviluppare l'influenza russa in Persia.

È questa la prima trasformazione pratica delle simpatie franco-russe che vanno assumendo una forma più concreta.

Telegrammi Stefani

I funebri del principe Eugenio

Torino 18 — Nonostante la temperatura sotto zero e la fitta nebbia, il pubblico, sino dalle 8 si affolla nelle vie e nelle piazze per cui deve passarvi il corteo. Le botteghe sono chiuse. Le truppe tengono le posizioni assegnate.

Alle ore 9 escono dal palazzo reale le prime file del corteo; disposto secondo il programma ufficiale annunziato.

Alle ore 9 e mezza esce il carro funebre tirato da 8 cavalli, coperto con magnifiche corone.

Segue il carro il principe Amedeo tra il duca Tommaso e il duca delle Puglie: poscia vengono Carvalho rappresentante del Re di Portogallo, Della Rocca, Crispi, Brin, Farini, Biancheri, i senatori, i deputati, i funzionari e le autorità.

Il corteo si avvia lentamente per la piazza Castello, in Via Po, piazza Vittorio alla piazza della Gran Madre di Dio.

Tuona il cannone al monte dei Cappuccini. Grande folla.

Torino 12 — Alle ore 10,20 il carro è giunto davanti al tempio della Gran Madre. Il corteo si è fermato nel piazzale. L'ufficialità ha occupato la gradinata, mentre mons. Bertagna, assistito dal clero metropolitano e palatino e dai parroci della città, impartiva la benedizione al feretro.

I marinai al ponte Vittorio resero gli onori.

Compita la funzione circa alle 10,40 si è sciolto il corteo.

Il carro funebre ha proseguito per Superga, scortato dai carabinieri, seguito da due vetture di Corte coi principi Amedeo e Tommaso, il duca delle Puglie e nelle altre 17 vetture con la deputazione del Senato, i ministri, il sindaco, le giunte municipali, i funzionari e le autorità.

Le associazioni intervenute nel convoglio erano 40, di cui 7 proseguirono per Superga.

La fiaba del Mahdi - L'Inghilterra a Suakim - Non può ritirarsi

Londra 17 — Comuni — Fergusson, rispondendo a Churchill e Morley, chiedenti di abbandonare Suakim e di negoziare cogli arabi, dice che sarebbe questa una ritirata indegna, danneggiante il prestigio dell'Inghilterra e Fergusson non crede alla cattura d'Emin e di Stanley, considera la lettera di Osman Digma una furberia del Mahdi.

Londra 18 — Comuni — Gladstone critica l'intervento inglese a Suakim. Dice ingiusto di far pagare le spese all'Egitto essendogli Suakim inutile.

Consiglia di negoziare cogli arabi.

Morley propone la riduzione dello stipendio a Baring come protesta contro la politica inglese in Egitto.

La mozione fu respinta con 165 voti contro 76.

Londra 18. — Lo *Standard* dimostra la necessità di restare a Suakim. Gli inglesi ritirandosi un'altra potenza europea prenderebbe il posto lasciato libero — I forti di Suakim bombardarono ieri le trincee nemiche. Un dispaccio da Alessandria dice che alcuni credono che il viaggiatore bianco catturato con Emin non sarebbe Stanley, ma il medico Parke.

La convenzione per il canale

Costantinopoli 18 — Ieri ebbe luogo lo scambio delle ratifiche della convenzione per il Canale di Suez.

Parigi 18 — Il *Temps* dice: Lo scambio delle ratifiche a Costantinopoli della convenzione di Suez non fu effettuato perchè si sono accorti all'ultimo momento che la traduzione turca conteneva alcuni errori, si è quindi proceduto alla revisione dei testi.

Lo scambio si farà certamente questa settimana.

Per l'esercito austriaco

Vienna 18 — Camera — Approvasi in seconda lettura senza modificazione il progetto militare.

La elezione in Serbia

Belgrado 18 — Il risultato definitivo delle elezioni, secondo le informazioni del ministro dell'interno è questo: eletti 504 radicali, 98 liberali, 5 progressisti, 18 ascritti a nessun partito. — 3 ballottaggi vi sono in Semendria e Tassenitza.

Panama e il ministero

Parigi 18 — Stamane il Consiglio dei ministri si occupò della situazione della compagnia di Panama.

Il ministro della giustizia conferì col presidente e il relatore della commissione senatoriale, incaricata di esaminare il progetto relativo ai fallimenti.

Il governo desidera di affrettare la discussione di tale progetto.

Floquet raffreddato non assisteva al Consiglio.

A Colon (Panama) si temono novità

Parigi 18 — Assicurasi che la Francia invierà a Colon la Corazzata *Duquesne.* — Gli Stati Uniti invierebbero a Colon due navi da guerra.

Parlamento Nazionale

Seduta antim. del 18 Dicembre

CAMERA

Presiede il vice-presidente on. Villa.

De Renzis presenta la relazione sul progetto relativo ai provvedimenti militari.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati nella seduta antim. di sabato.

Si lasciano le urne aperte.

Dopo dichiarazioni di Fortis, sotto segretario di Stato per l'interno, e di Plebano, si rimanda al giorno 20 lo svolgimento dell'interpellanza di questi sulla spesa relativa al palazzo del Parlamento.

Igiene e sanità pubblica

Ripresa la discussione del progetto concernente la tutela dell'igiene e salute pubblica, si approvano gli art. 36, 37 e 38.

Branca rammenta che l'art. 39 crei una nuova spesa per l'ispezione delle nuove costruzioni che ora viene fatta dagli uffici comunali. Deplora altresì che con questa legge si istituiscano nuovi uffici i quali renderanno necessarie le nuove spese.

Conclude criticando il sistema finanziario di Magliani che porta un aumento continuo alle spese mentre le condizioni economiche del paese sono così gravi.

Panizza (relatore) dice che non si sono creati nuovi uffici; ma si sono trasformati organismi esistenti per rendere più facile ed efficace l'adempimento delle attribuzioni del Sindaco e dei prefetti in materia sanitaria.

Fortis risponde a Branca che non si debbano ricercare economie quando si tratta della pubblica salute. Si meraviglia che a proposito di una legge di sanità si sia discusso l'indirizzo finanziario. Dichiara che non ha fede negli uffici gratuiti i quali mal rispondono, specialmente

in alcune provincie, allo scopo. Sostiene la necessità di disposizioni proposte per tutelare con efficacia l'importantissimo interesse della salute pubblica.

Nocito e *Cavalletto* parlano nello stesso senso del relatore e del sotto-segretario di Stato.

Nicotera si duole che il sottosegretario di Stato abbia additato le provincie meridionali come quelle in cui gli uffici stessi finora, a fine elettorale, non vennero affidati ai più idonei. Non gli sembra che l'on. Branca abbia scelto una buona occasione per criticare l'on. Magliani. Se c'è qualcosa - dice l'oratore - che debba meravigliare è la tarda resipiscenza di coloro che fino ad ora hanno approvato la politica del ministro delle finanze. Non è dunque giusto dar la colpa a Magliani, di un indirizzo che è dell'intero gabinetto. Pure ammettendo le spese militari se sono indispensabili per la difesa del paese, ritiene che non si debba andare innanzi nelle altre spese senza sapere se vi siano mezzi per provvedervi.

Dichiara che intende riprendere le sue funzioni di deputato, non schierandosi nè tra gli amici nè tra gli avversari del ministero; ma approvando gli atti degni di approvazione. Ciò perchè ora non esiste una razionale trasformazione dei partiti ma un caos. Ed esempio di questo caos si ha anche dalla presenza al governo del sotto-segretario di stato, onor. Fortis.

Fortis si meraviglia che Nicotera abbia voluto parlare dell'indirizzo finanziario e politico del gabinetto in occasione della legge sull'igiene e non abbia voluto attendere il Presidente del Consiglio.

In ogni modo dichiara esser pronto ora e sempre a discutere col preopinante, compiacendosi che egli ritorni alle sue funzioni di deputato, funzioni che se avesse esercitate prima avrebbero risparmiati molti mali che ora deplora. Respinge l'accusa che egli abbia voluto fare del regionalismo accennando alla poca efficacia degli uffici gratuiti in alcune provincie.

Egli è unitario ad ogni costo, e ciò a tutti è noto nè ha inteso censurare nobili provincie, che stima e sinceramente ama. Prega il preopinante ad attendere i fatti prima di giudicare la sua opera.

Duolmi, conclude l'oratore, che l'on. Nicotera abbia detto che io al governo rappresento il caos perchè io rappresento le mie opinioni, le mie idee, i miei intendimenti nell'interesse del paese e presidiati dalla mia lealtà.

Nicotera replica.

Branca parla brevemente per fatto personale.

Il Presidente dichiara esaurito l'incidente.

Si approva l'art. 39.

Proclamasi il risultato delle votazioni a scrutinio segreto: Progetto sulla P.a S.a favorevoli 161, contrari 60; progetto per l'istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma favorevoli 154, contrari 67; autorizzazione ad alcune provincie ad eccedere i limiti della sovrimposta favorevoli 183, contrari 48.

La Camera approva le suddette leggi.

Saporito presenta la relazione sul progetto relativo alle pensioni per gli impiegati civili e militari.

Si approvano gli articoli dal 40 al 54 incluso.

Il *Presidente* avverte che ora si dovrebbe porre ai voti l'ordine del giorno dell'on. Tommasi-Crudeli, accettato dal governo e dalla commissione circa l'applicazione energica dei nuovi regolamenti per la limitazione delle malattie sifilitiche.

Brunialti prima di votarlo desidererebbe avere dal ministro della guerra dichiarazioni relative agli affetti dei nuovi regolamenti rispetto all'esercito.

Bertolè-Viale dichiara che i risultati sono buoni.

Panizza (relatore) raccomanda al ministro si diffonda nell'esercito la cognizione del nuovo regolamento sulla polizia dei costumi.

Bertolè-Viale accetta la raccomandazione.

Si approva l'ordine del giorno Tommasi-Crudeli e gli articoli dal 55 al 67 inclusivo.

Ercole, Lucca, Frola presentano ordini del giorno.

Lugli presenta un ordine del giorno col quale si prende atto delle dichiarazioni del governo sull'esercizio delle farmacie.

Baccarini presenta e svolge l'ordine del giorno puro e semplice.

Fortis dichiara di accettare l'ordine Lugli e prega Ercole ad associarvisi.

Ercole aderisce.

Frola si associa anch'egli all'ordine del giorno Lugli.

Respingesi l'articolo sostitutivo di Lucca e si approva l'art. 68 con l'ordine del giorno Lugli.

Si approvano quindi i rimanenti articoli della legge.

Domani sarà votata a scrutinio.

Fortis prega la Camera ad inscrivere all'ordine del giorno di domani il progetto relativo alla legge comunale e provinciale e poi il progetto per modificazioni alla legge sul Consiglio di Stato.

Trompeo chiede quando il ministro farà l'esposizione finanziaria.

Magliani. Venerdì.

IL MONUMENTO DI DOGALI

Il 28 corrente partirà da Napoli il vapore *Polcevera* per Massaua trasportando il monumento marmoreo che dovrà sorgere sulle alture di Dogali in memoria dei soldati italiani ivi morti. Il monumento si compone di una scalinata di quattro gradini, sopra i quali riposa una colonna alta circa 4 metri. Sulla metà superiore della colonna c'è in rilievo, la stella d'Italia con intorno la scritta: *Non volgerà al tramonto se l'esempio vostro avrà eredi.* Più sotto è incisa la data dello scontro circondata da rami di alloro e quercia; sul piedestallo sono intrecciate una sciabola sguainata ed una baionetta.

Sulla colonna è la statua dell'*Italia civile*, che nella destra stringe la face della civiltà, e poggia la sinistra sullo scudo sabaudo.

Sullo scoglio che serve di base immediata allo scudo è scolpito: *Dogali*.

L'inaugurazione del monumento verrà fatta con grande solennità.

SCANDALI DI MILIONI

Qualche mese fa fu annunziato che il Banco di Napoli — un Istituto sul genere della Cassa di Risparmio di Milano — aveva oltre 9 milioni di cambiali in sofferenza. Questo significava che tanto denaro era stato dato a persone insolvibili, che non potevano soddisfare gli impegni presi o a persone, che potendo pagare — come a senatori, deputati, grandi elettori, ecc. — Si valevano della loro posizione per fare della propria firma una lettera morta. Si vociferava che tra questi *cambialisti* in sofferenza ci fossero dei pezzi grossi, anzi dei grossi tutti d'un pezzo come Crispi, Nicotera, ed altri.

Ora, a sentire il giornale il *Napoli* lo scandalo è aumentato. Le faccende del Banco di Napoli vanno sempre di male in peggio e le cambiali in quarantena, o in sofferenza, sono salite all'ammontare di L. 10,217,462.

Aggiunge il *Napoli* che uno spiantato qualunque già fallito, ebbe, solo perchè elettore intrigante, in questi giorni dal Banco di Napoli — diventato a quanto pare la Terra Promessa o la Cananea dei disperati — 16 mila lire su cambiale che resta lettera morta.

Un altro abbonato alla miseria permanente — un direttore di giornale, più a fondo nelle tasche che negli articoli — chiese ed ottenne 20 o 30 mila lire, sempre su cambiale. Giunse la scadenza, il giornalista non pagò e *Sciavo*, come direbbe una portinaja di Ferravilla: nessuno insistette per cavargli un soldo — nemmeno il soldo che presumibilmente gli passa il governo attuale, così prodigo di fondi segreti.

Il *Napoli* ne racconta delle altre: noi ne riferiamo solo tanto quanto basta per provare quali e quante cuccagne ci siano in Italia per le persone che abbiano, nel mal fare la più grande delle abilità, quella della faccia tosta.

(Italia)

Un dramma reale

A proposito del Principe di Carignano

Morto il Principe Eugenio di Carignano — di cui ci siamo venuti occupando subito dopo il triste annunzio del suo decesso — torna d'attualità una storia, addirittura drammatica e romanzesca che riguarda i suoi antenati.

Riassumiamo. Nel 1780 il figlio cadetto della Casa di Carignano, Eugenio, serviva col grado di colonnello e col titolo di conte di Villafranca nell'esercito francese. Era di guarnigione a S. Malò quando conobbe la signorina Magon de Balsgarin, bellissima e gentile creatura di cui s'innamorò perdutamente.

La famiglia, spaventata dal pensiero della differenza di nascita, negò il suo permesso. Allora il conte di Villafranca mostrò un consenso del Re di Sardegna, che era falso e una lettera della principessa di Lamballe, sua sorella che approvava il matrimonio. Potè così ottenere la fanciulla in moglie. Di qui l'ire delle due case reali. Il Re di Sardegna protestò, il Re Luigi XVI annullò il matrimonio. Ma il conte tenne duro e vinse. Il matrimonio suo dovette esser riconosciuto. Poco dopo però l'infelice moriva lasciando alla vedova un figlio: il cav. Giuseppe di Savoia. Intanto sopraggiunse la rivoluzione, coi suoi momenti or sublimi or tragici.

Uccisa la Lamballe, invaso il Piemonte dai francesi, riparata la Lega di Savoia in Sardegna, la Contessa di Villafranca rimase col bimbo e colla grandezza del nome illustre, ma senza appannaggio, senza le antiche pensioni, senza pane. La principessa di Carignano, vedova del principe Carlo e zia del povero morto, fu supplicata di provvedere a questa indigenza. Ma questa dama dichiarò che per lei il ragazzo era presso a poco un bastardo, che le settecentomila lire di rendita della casa le bastavano appena pei suoi doveri di principessa, sicchè non le restava un soldo da poter dare in soccorso alla vedova e all'orfano di suo nipote.

Il caso sdegnò l'Europa. Dal fondo della Sardegna il vecchio re Carlo Emanuele scrisse una lettera allo czar, invocando da lui e dagli altri sovrani d'Europa un soccorso pei suoi poveri parenti.

Il grande avvocato parigino Lacretelle, assunse la difesa della famigliuola spogliata, e invocò in difesa di essa la magnanimità e la giustizia del Primo Console.

Napoleone impose un accomodamento. E intanto il cavaliere di Savoia, non ristabilito nel suo grado, visse vita mesta e oscura, prendendo a sua compagna la duchessa de la Vauguyon.

Caduto Napoleone, il Congresso di Vienna riconobbe con atto speciale il diritto della casa di Carignano alla successione al trono. Ma si trattava dei cugini di Giuseppe; della famiglia di Carlo Alberto. Cadetto di famiglia cadetta, il cav. di Savoja subì dimenticanze e umiliazioni. Carlo Emanuele e Vittorio Emanuele I° nulla avevano potuto per lui: Carlo Felice, che odiava i Carignano, nulla volle fare per esso. Quando, nel 1825, il cavaliere di Savoja morì, a suo figlio — il morto di ieri — fanciullo allora di nove anni non sorrideva davvero l'avvenire. Ma Carlo Alberto, divenuto Re, volle riparare al peccato di sua madre.

A dì 28 Aprile 1834 egli emanava le Regie Patenti per le quali « di nostra certa scienza e Regia autorità sentito il consiglio di Stato » dichiarava di riconoscere il principe Eugenio di Savoia-Carignano come principe del Regio Sangue, ammesso quindi a tutti i diritti che comporta questo grado, compreso quello della eventuale successione al trono; e si riserbava di assegnare al principe « un congruo appannaggio » appena le circostanze lo avessero permesso.

Così finisce nobilmente questo strano dramma reale e domestico.

I FATTI DEL GIORNO

Il viaggiatore inglese Stanley — *Cairo* 17. — Si hanno nuovi dettagli intorno alla cattura di Emin pascià (avvenuta a Lado nell'Africa equatoriale.)

Così li narra Osman Digma nella sua lettera diretta a Suakim, al generale inglese Greenfeld:

« Osman Saleh arrivò a Lado l'11 ottobre. Le truppe di Emin, che si eran rivoltate a questi, gli consegnarono, incatenati, tanto Emin pascià quanto il viaggiatore bianco che si trovava con lui chiamato Stanley.

« Osman Saleh li inviò entrambi al Mahdi, che li ricevette benevolmente.

« Ora si trovano presso il Mahdi.

« Osman Saleh fece sapere che un altro viaggiatore bianco (il quale non può essere che il capitano Casati) andò a visitare Emin Pascià, ma era ripartito e se ritornerà se ne impadronirà.

« Osman Saleh fu incaricato di amministrare la provincia equatoriale. »

*

Nuovi arresti di nichilisti in Russia — Si ha da Odessa che la notte scorsa vennero arrestati, in un'osteria, 15 nihilisti. Furono sequestrate due casse di dinamite, parecchi scritti e migliaia di proclami a stampa, eccitanti alla rivolta e ad attentare alla vita dello Czar. Il proclama è firmato dal Comitato esecutivo nihilista.

Si ha da Pietroburgo che la polizia ha arrestato due figli di alti funzionari, sospetti di nihilismo.

*

La morte del figlio di Menelik — La Società geografica ci comunica la seguente versione di una lettera in amarico ad essa scritta dal Re di Scioa:

« Menelik II Re di Scioa, di Kaffa, di Arar e di tutti i paesi Galla, al Presidente della Società geografica salute.

[illegible] questa lettera per parteciparvi col più profondo dolore la morte del mio unico figlio Asfaossen, mancato ai vivi nel pomeriggio del 18 settembre, e perchè annunziaste la mia sventura a tutti i signori componenti la Società.

Scritta nella nostra città di Entoto il 22 settembre 1888 ».

Il morto era l'unico figlio che Menelik avea avuto dalla Regina. Ma da altre donne egli ebbe prole che potrà succedergli.

*

Le speranze di Natalia — Si ha da Odessa che l'appartamento già fissato è già all'ordine, per la regina Natalia, venne con telegramma lasciato in libertà.

È certo che, rimandando il suo viaggio in Crimea, Natalia ha seguito il consiglio dei capi del suo partito, i quali credono che le elezioni serbe e le loro conseguenze non lontane, riesciranno ad abdicare.

Qualche giornale russo parla di Milano Obrenovitch come un futuro pensionato privato dell'Austria; c'è una attiva propaganda in senso russo in Serbia.

*

Anarchici a Reggio Emilia — Domenica scorsa a Reggio-Emilia la polizia perquisì l'abitazione del dottor Camillo Prampolini, corrispondente del *Secolo*, del liquorista Canovi e di altri socialisti.

Nella tipografia del giornale *Giustizia* si voleva sequestrare le copie di un opuscolo a archico, commemorante gli impiccati di Chicago, eccitante al saccheggio, all'assassinio, ma le perquisizioni riuscirono infruttuose.

Il Prampolini era tempo fa avverso agli anarchici e recentemente gli anarchici di Parigi, per cause politiche, lo minacciarono di morte.

*

Scherzo di ciarlatano — La *Justice* racconta che, la settimane scorsa, un ciarlatano, percorreva i dintorni di Parigi, con tutto l'apparato del mestiere e vestito da Re delle Isole Sandwich, vendendo ai contadini un rimedio contro i calci dei cavalli.

La medicina era misteriosamente racchiusa entro una busta di carta sigillata.

Sopratutto, diceva egli ai contadini che lo attorniavano, non aprite la busta finchè non è notte; cambiando colore la medicina perderebbe tutta la sua efficacia alla luce del giorno.

E la sera più di un ingenuo compratore, ritornato a casa, apriva con cura la preziosa busta, dove trovava un filo lungo due metri, con questa leggenda:

« Tenetevi sempre a questa distanza dalla groppa del vostro cavallo e non avrete mai da temere i suoi calci.

*

Rifiuto della libertà provvisoria a Geffken — L'istruttoria del processo a carico del Geffken (che pubblicò il diario di Federico II) è chiusa. Il difensore del Geffken, avv. Wolffson ha offerto il patrimonio di Geffken come cauzione pur che gli si concedesse la libertà provvisoria. L'autorità giudiziaria rifiutò, adducendo il timore che il Geffken avesse a fuggire. Ha per altro assicurato che il processo si farà in gennaio.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 18 Dicembre

Altezza barometro a 0° media mm. 768.3
e al mare « 770,6
Temperatura minima — 4° 2 ore 8 ant.
« massima — 2° 4 « 3 pom.
« media — 3° 3
Umidità relativa media 99.
Nebulosità media 10,10 coperto, forte gelicidio, nebbia fitta all'orizzonte nel giorno, alta la notte.
Vento WNW e W calma.

Giorno 19 Dicembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 766,5
« termometro — 3° 6
« aspetto dell'atmosfera nuvolo; nebbia fitta alta, forte gelicidio.
« vento WSW calma
Temperat. minima — 3° 9 - ore 8 ant.

Orario Ferroviario

PARTENZE

Per Venezia

2.50 a. (diretto) - 5.41 a. (omnibus) - 12.20 p. (diretto) - 12,30 p. (misto) - 6.38 p. (omnibus).

Per Bologna

6 a. (omnibus) 8. 28 a. (omnibus) - 12. 25 p. (misto) - 4. 49 p. (diretto) - 9. 52 p. (omnibus) - 1.14 a. (diretto).

Per Argenta-Ravenna-Cesenatico

5.55 a. (omn.) - 12.33 p. (misto) - 5.05 p. (omn.)

ARRIVI

Da Venezia

1.10 a. (diretto) - 6 a. (omn.) - 8.18 a. (omn.) - 12.5 p. (misto) - 4.45 p. (dir.) - 9.44 p. (omn.)

Da Bologna

2.45 a. (dir.) - 5.31 a. (omn.) - 11.50 a. (misto) - 12.16 p. (dir.) - 6.28 p. (omn.) - 8.55 p. (omn.).

Da Cesenatico ecc.

8.13 a. (omn.) - 12 mer. (misto) - 6. 10 p. (omn.)

Stato Civile

Bollettino del giorno 16 Decembre 1888

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Totale 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

17 Decembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Monti Federico fu Giulio coniugato di Ferrara di anni 70, possidente — De Bernardi Giuseppe fu Demetrio di Ferrara di anni 63, giornaliere — Vincini Lino fu Alessandro di Ferrara di anni 55, giorn. — Scardovi Doloris di Pietro di Ferrara di anni 1 e m. 3.
Minori agli anni uno — N. 0

18 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Totale 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Fiorentini Maddalena fu Domenico, in Minzoni di Ferrara, di anni 75, donna di casa — Ramponi Gaetano fu Giuseppe, coniugato di Ferrara di anni 54 giorn. — Mosca Rosa fu Paolo in Fedeli di Ferrara di anni 42; giorn.
Minori agli anni uno — N. 1

CRONACA

Il tempo che fa — Da tre giorni il freddo si fa sempre più intenso. I tetti delle case, le piante, i fili telefonici e telegrafici sono imbiancati dal nevischio; e dal suburbio incominciano ad entrare in città, destinate alle interne ghiacciaie, i carichi di belle e terse lastre di ghiaccio, primo *raccolto* della stagione.

Sulla fossa dove giace il nostro monumentale Castello, ora si potrebbe allegramente pattinare, poichè le acque grigie sono già ridotte allo istato di perfetta solidità.

Speriamo che lo spettacolo, che ne offre l'inizio invernale, non si completi con la visita della neve — sospiro della infanzia, spauracchio de' vecchi e fors' anco di chi, come noi, è giunto *a mezzo del camin di nostra vita*.

L'on. Cavalieri è stato eletto a far parte della Commissione che deve trovare 100 mila lire occorrenti per far fronte alle spese che s'incontreranno perchè l'Italia sia rappresentata all'Esposizione di Parigi.

Impresa difficile, on. deputato!

All'Ospedale — Questa mattina al nostro Arcispedale ebbe luogo la consueta annuale premiazione agli infermieri ed alle infermiere che più specialmente si segnalarono. Erano intervenute le autorità di Prefettura e del Municipio, le quali, compiuta la cerimonia, furono condotte a visitare le nuove sale restaurate che piacquero moltissimo a tutti, e la guardaroba di cui fu ammirato il perfettissimo ordine. Molte congratulazioni si ebbero il Presidente cav. Santini ed il Direttore Sanitario prof. Bennati per il mirabile assetto dell'Istituto.

Nuovo ufficio telegrafico — Oggi è stato aperto l'ufficio telegrafico di Magnavacca al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Movimento nelle Preture — Dal Bollettino Giudiziario uscito ieri sera togliamo:

Bambini pretore a Cesena è traslocato a Ferrara.

Colto in flagrante — Dall'Arma dei RR. Carabinieri fu arrestato Balboni Anselmo da Casumaro perchè colto nella flagranza di furto di fazzoletti ai danni di un negoziante sotto i portici del Duomo.

Furto campestre — Vennero denunciati all'Autorità Giudiziaria per il relativo procedimento di legge G. Cesare e Antonio S. per furto campestre in danno di Zucchini Antonio da Poggio Renatico.

Sempre i pollaj — In Francolino, ignoti dal pollajo socchiuso di Malaguti Raffaele involarono pollame per L. 11.

Arresti — Nella decorsa notte l'Arma RR. Carabinieri della stazione di Mezzogiorno procedette all'arresto dei pregiudicati Callegari Aldo e Filippini Raffaele di Ferrara perchè trovati in attitudine sospetta in Via San Pietro nelle vicinanze di una bottega.

— A cura del locale Ufficio di P.ª S.ª fu arrestato il pregiudicato Cristofori Aldobrando di qui perchè non seppe giustificare la provvenienza di un mantello e di un cappello effetti de' quali fu trovato in possesso, e che l'Ufficio stesso sa di furtiva provvenienza.

Società m. s. Barbieri e Parrucchieri. In occasione del decimo anniversario di fondazione di questa Società, l'8 gennaio 1889 si celebreranno delle feste, di cui ecco il programma;

Ore 9 ant. — Riunione della Società nella Sala Sociale.

Ore 10 ant. — Colazione all'Albergo dell'Europa.

Ore 11 ant. — Visita della Città e dei Musei per le Rappresentanze, accompagnate da apposita Commissione.

Ore 2 pom. — Solenne Adunanza Generale nel Palazzo Beltramini con intervento delle Autorità Cittadine nella quale avrà luogo:

1. Discorso commemorativo e relazione decennale;
2. Distribuzione delle Onorificenze alle persone che si resero Benemerite della Società;
3. Discorsi dei Rappresentanti inscritti.

Ore 5 pom. — Banchetto Sociale all'Albergo dell'Europa.

Ore 9 pom. — Gran Festa Sociale nel Palazzo Beltramini.

Sunto annunzi legali del 18 Dicem.

— Seconda inserzione di bando venale già pubblicato.

— Estratto di Bando venale per vendita immobili istante Mazzoni Michele in pregiudizio Pacchieni conte Giovanni ad eredità giacente del fu Girolamo Pacchieni.

— Notifiche della R. Pretura del 1° Mandamento per accettazione dell'eredità Giovanni Rosa e dell'altra di Paolo Scarpa.

— Nomina del sig. Atti Enrico a curatore definitivo del fallimento di Zucchini Enrico e del sig. dott. Carlo Federici a curatori del fallimento di Marchetti Enrico di Massafiscaglia.

— Notifica del fallimento del negoziante in canapa Borghi Primo.

— Notifica della R. Pretura di Argenta per accettazione dell'eredità Banzi Giuliano.

— Sunto di sentenza per omologazione del concordato per il fallito Adolfo Finzi ed i suoi creditori.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Muratori Ercole relativamente ai lavori di costruzione di banca in due tratti della coronella Cavaliera e Brandana a sinistra di Panaro; altra verso Bergamini Gaetano relativamente ai lavori di costruzione di tre tratte di piazza bassa sulla destra di Po di Goro alla Coronella Barbieri.

I giornali di Roma — Dicevamo l'anno scorso che il *Popolo Romano* aveva fatto un *tour de force* degno di uno dei più potenti giornali americani.

Che cosa dovremo dire quest' anno quando vediamo regalare agli associati due bellissime composizioni in quadro o' leografico — cinque suonate per pianoforte dal titolo **Bozzetti militari** del simpatico compositore *Gastaldon*, autore di bellissime romanze — un calendario a colori e per giunta il giornale **L'Ultima Moda**, regalato ogni domenica?

BIBLIOGRAFIA

Fra i doni pervenuti alla Biblioteca in questi giorni, noto volentieri un volume di prosa, che ha per titolo: *Il Tasso a Padova — Suo primo amore, e poesie giovanili* di Antonio Malmignati, non è molto mancato ai vivi, e già conosciuto quale libero docente di letteratura italiana, diligente studioso e indefesso lavoratore.

Sono 289 pagine che si leggono con vivo interesse, perchè scritte assai bene, con giudizio critico ponderato, con fine esame di eventi e di circostanze, con pensieri sempre gentili e rispettosi verso l'autore della Gerusalemme, il quale, quasi può dirsi, non ebbe mai in sua vita un' ora di bene.

L'autore del libro quale padovano, tiene molto a farci sapere che il Tasso fu studente in quella celebre Università, e che ancora giovanetto, per la prima volta s'innamorò di certa Erminia Piovene, la quale poi andò sposa ad un Alessandro Trissino; e cita molti anedoti che a lui si riferiscono, dimostrando con documenti, in parte già noti, la stima che vi godeva, e l'amicizia che lo legava agli uomini più dotti di quel tempo.

E dopo di averci dato un ritratto delle qualità fisiche e morali del Tasso, conclude con queste nobili parole: « O spirito doppiamente immortale, me felice, « se avessi saputo in queste pagine rendere, comechè alla lontana, qualche li« nea della tua mirabil persona, qualche « momento del tuo memorando passaggio « fra noi! — Ma l'apoteosi, che ti as« socia alle grandi anime, decoro dell'u« manità, splende lampada eterna, in o« gni angolo di terra civile, collocata nei « fasti di tutte le letterature, celebrata « nei canti di tutti i poeti, vigilata con « geloso affetto, come da speciale guar« dia d'onore, dal popolo italiano che « nel tuo nome sente e difende tanta « parte della sua nobiltà e della sua gran« dezza ».

Io credo che il libro del Malmignati potrà giovare assai a quelli, e sono molti, che studiano sulla vita e sulle opere immortali del sommo epico italiano, del quale Ferrara possiede cari e preziosi ricordi.

17. 12. 88.

A. Gennari

Pacifico Cavalieri, Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Corriere della Sera

(Anno XIV 1889) Esce ogni giorno in Milano (Anno XIV 1889)

FORMATO GRANDISSIMO A CINQUE COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 56,000

MILANO	Anno L. 18 —	Semestre L. 9 —	Trimestre L. 4,50
REGNO D'ITALIA	« 24	« 12	« 6 —

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI
Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.
Tutti gli abbonati ricevono *gratis* i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione: **Numero unico di Natale.**

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:
Il *Coriere della Sera* offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'*Illustrazione Popolare*, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

GLI AMICI, di E. De Amicis

splendida edizione appositamente impressa (fuori commercio) con disegni di Ettore Ximenes, Gennaro Amato, Dante Paolocci, Gaetano Colantoni, Giuseppe Pennasilico, Isidoro Farina.

Invece del libro GLI AMICI si può avere due magnifiche e grandissime oleografie appositamente eseguite dallo stabilimento Barzino su quadri dei rinomato pittore *Corcos* di Firenze:

FATA BIONDA e FATA BRUNA

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere L. 1,20.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER SEI MESI:
Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre ha diritto, oltre l'*Illustrazione Popolare*, ad una delle due oleografie del Corcos

(FATA BIONDA o FATA BRUNA)

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Il *Corriere della Sera* occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola.
È impresso con tre macchine rotative

PER ABBONARSI
dirigersi all' Amministrazione del giornale il CORRIERE DELLA SERA
(Via San Paolo, N. 7, Milano)

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

con balsamo del Tolù

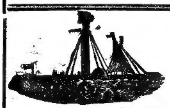
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

☞ **GUARDARSI DALLE IMITAZIONI** ☜

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In **Ferrara** alle farmacie NAVARRA Piazza della Pace e PERELLI Piazza del Commercio e presso le principali Farmacie del Regno.



VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese
da **GENOVA** per
Montevideo, Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano **ANDRAC**

Partirà il 10 Gennaio 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio

Il 10 Febbraio 1889 partirà da Genova il vapore
AMERIQUE cap. LABIE M. 3669 T.

Per merci e Passeggieri dirigersi a **GENOVA** al Raccomand. **VITTORIO SAUVAIGUE**, piazza Campetto 7 e p.° Banchi, 15
Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali sotto Agenti a GENOVA via del Campo, N. 12.

Annunzi degl' Aderenti alla Cassa di Risparmio sulle Spese.

NUOVA PUBBLICAZIONE

Sono uscite le prime copie di un sunto della *Storia Ebraica, Greca e Romana* per la 1ª e 2ª Classe Elementare a cent. 20 la copia.
Vendita esclusiva presso la **CARTOLERIA SOCIALE**
(Sotto il Palazzo Arcivescovile)

MACELLERIA

di NOVI ADELE

Ferrara — VIA SAN PIETRO N. 48 — Ferrara

PREMIATO STABILIMENTO FOTOGRAFICO
DI

Francesco De Rubeis

FOTOGRAFIE ISTANTANEE — VEDUTE e MONUMENTI
Ferrara — Piazza Sacrati 13

Al Grande Mercurio

conduttori

L. CAMPADESE e G. CAVALLINA

EMPORIO

CRAVATTE DI SETA — CAMICIE — COLLI e POLSI DI TELA
FERRARA — Dirimpetto al Duomo N. 4, 6 — FERRARA

FARMACIA

di Borzani Massimiliano

Ferrara, Via Venti Settembre, 90

CROVETTI DOMENICO

TESSUTI E FILATI DI LANA
FERRARA — Corso Giovecca 70 (presso la posta) · Via Commercio 2 — FERRARA

Maccanti Gaetano

LIQUORI E GENERI DIVERSI
Ferrara — Via Volta Paletto N. 38 — Ferrara (4)

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l'autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli* - **Sig Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

PILLOLE di BLANCARD

ALL'
IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1853 — *Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* — PARIS 1858

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiuori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI